

## ***Assemblea Assolatte 2008: Lettera del Presidente Giuseppe Ambrosi***

### ***Le difficoltà del 2007***

Il 2007 non è stato un *annus mirabilis* per la situazione economica generale del Paese.

#### A fronte di un leggero aumento del Prodotto Interno Lordo,

- la produzione industriale è ristagnata;
- il comparto alimentare ha registrato una flessione produttiva dello 0,6% (“*il peggior risultato del nuovo millennio*”);
- il settore lattiero-caseario, che pure ha ottenuto risultati positivi nelle esportazioni, ha incontrato “*evidenti difficoltà, legate all’andamento negativo dei consumi di latte e derivati, soprattutto a partire dall’ultimo trimestre del 2007 caratterizzato dai rincari dei prezzi delle materie prime*”.

Le **Imprese del settore** dopo la sottoscrizione di un importante accordo sul prezzo del latte, siglato dopo una difficile trattativa con il mondo agricolo, hanno dovuto fronteggiare “**L’esplosione dei prezzi delle materie prime agricole e dei costi di molti altri fattori produttivi**”, fenomeno che ha segnato “un periodo di grande difficoltà”

- per le aziende (confronto con la distribuzione per l’aggiornamento di listini recentemente discussi )
- per l’associazione, sottoposta ad una serie di critiche mediatiche ed interne alla filiera.

Tensioni internazionali e difficili equilibri di settore, derivanti dagli incrementi dei prezzi, hanno creato “un clima fortemente conflittuale” all’interno della filiera stessa.

In luogo di un dialogo mirato a “*un serio confronto sui problemi dell’impresa e sul futuro del settore*” c’è chi ha scelto l’ “*arma della propaganda*”, volta più all’acquisizione di consenso e visibilità che non alla presa in carico della complessità del sistema e dei suoi nodi (specie in tema di competitività)

### ***L’emergenza non è finita***

“*L’emergenza non è terminata, perché essa è frutto di un panorama in continua evoluzione*”, la cui portata era già stata evidenziata dalla stessa relazione del Past President, l’avvocato Hribal, che “*quasi dieci anni fa evidenziava le crescenti difficoltà delle nostre imprese ad operare in un panorama sempre più complesso ed articolato, nel quale le tematiche non potevano essere più analizzate e risolte in modo separato*”.

“**Complessità**” e “**cambiamento**” sono i termini che sintetizzano e caratterizzano la realtà, in cui, nel presente, operano gli Imprenditori, e colgono due fra i molti aspetti della globalizzazione.

“*Economia, etica, agricoltura, sicurezza alimentare, innovazione, ecologia, finanza, diritti civili e libertà fondamentali*” creano, infatti, un “*delicato intreccio*”, aumentando “*le variabili in gioco e la complessità dell’essere impresa*”.

Questo è lo scenario in cui è maturata la crisi e la problematicità del presente, l’esplosione dei prezzi e le conseguenti difficoltà del settore.

***A fronte dell'emergenza, le iniziative di Assolatte sui temi dell'economia***

La complessità di questo scenario in continua evoluzione ha portato Assolatte:

- ad *“accogliere lo scorso settembre la richiesta del mondo agricolo di rivedere gli accordi già stipulati rifiutando di siglare nuove intese, coerenti con il mercato di quel periodo”*;
- ad *“ insistere per ottenere dall'Europa una maggior disponibilità di latte in Italia”* e quindi *“l'aumento della quota assegnata all'Italia”* per consentire un maggior auto-provvigionamento, ridurre le sanzioni a carico delle imprese agricole italiane, *“favorire il sistema lattiero caseario nazionale”*.

Operando *“in completa solitudine”* e in contro-tendenza rispetto a chi valutava negativamente l'iniziativa di pretendere un ampliamento delle quote, si è ottenuto l'aumento del 2% e la promessa di ulteriori innalzamenti per il prossimo futuro.

***L'attenzione di Assolatte alle grandi problematiche del settore***

Assolatte, inoltrandosi nelle grandi tematiche della **salute** e della **nutrizione**, ha concretamente operato con iniziative nella direzione de

- **la sicurezza**, mettendo a punto un nuovo manuale di corretta prassi igienica, in collaborazione con i massimi esperti del settore, ora al vaglio del Ministero della salute,
- **la qualità dei prodotti**, aiutando e supportando le *“politiche di qualità”* delle Aziende, in tutti i comparti,
- **l'informazione del consumatore**, che *“ deve essere completa, corretta e sincera”*, sostenuta con l'impegno speso
  - a) **a livello europeo**,
    - ▶ in direzione dell'armonizzazione normativa, in materia di etichettatura e regolamenti,
  - b) **a livello nazionale**,
    - ▶ con l'adesione al progetto *“Guadagnare salute”*, volto a incrementare le informazioni nutrizionali dei prodotti;
    - ▶ con la realizzazione di molti eventi e progetti, condotti anche in collaborazione con l'INRAN, in ambito scientifico, consumeristico, economico, convegnistico, editoriale e multimediale (v. quinto Workshop Assolatte sugli stili di vita, Manifestazione dell'U.N.C. *“Consumatori oggi, tra liberalizzazioni e class action”*, Pubblicazioni rivolte a medici e consumatori, Campagne radiofoniche, sesto Workshop *“La class action in Italia: intera o parzialmente scremata?”*...).

*“Non minore importanza hanno assunto negli ultimi anni i **temi ambientali**”, sostenuti in Conai, con un impegno che ha permesso di esprimere un rappresentante di Assolatte in Consiglio *“a dimostrazione della grande sensibilità del settore per un tema sempre più caro ai consumatori”*.*

***Altre linee di lavoro***

Non sono mancate **iniziative** di Assolatte, concretizzatesi in incontri e in momenti di approfondimento, su altri temi attinenti le imprese di settore, in ordine

- al tema degli **oneri deducibili**,
- al ritardo dei **rimborsi IVA**
- al rinnovo del **contratto di lavoro** dell'industria alimentare
- al **dialogo con la Distribuzione**.

L'impegno profuso nella prospettiva dell'intero sistema richiede, anche a livello politico, un'attenzione che si concretizzi

- nell'ascolto di idee e proposte,
- nell'assunzione di "decisioni lungimiranti" e di scelte corrette,
- nella comprensione delle esigenze e della difficoltà di chi fa impresa,
- in risposte tempestive,

perché si possa affrontare il mercato senza il peso eccessivo di problemi ancora irrisolti, di vincoli "che riducono la competitività" e limitano la "disponibilità finanziaria" e il potere d'iniziativa, aumentando l'indebitamento delle Imprese.

Tali vincoli, in armonia con il pensiero di Luigi Einaudi, non hanno fermato il lavoro delle Imprese né la loro positiva evoluzione, ma sottolineano la necessità di scelte, da parte del Governo e del Parlamento, nella direzione della semplificazione e della riduzione degli ostacoli, così come lasciano intravedere le parole del Presidente del Consiglio quando promette azioni future del suo esecutivo ispirate agli ideali dei grandi statisti liberali del passato.

### ***Le direzioni e gli obiettivi di Assolatte***

In un panorama che sta cambiando all'insegna della rapidità e della complessità, aumentano i compiti per le aziende e per l'associazione, che affida al nuovo Consiglio Direttivo il mandato di impegnarsi in modo significativo alla definizione di un "progetto strategico di ampio respiro. (...) Un progetto moderno per un'associazione moderna, vicina alle (...) e lontana dalle polemiche."

Quali direzioni potranno caratterizzare l'azione futura di Assolatte?

La complessità del momento comporta una molteplicità di richieste che, di volta in volta, prefigurano l'immagine di un'associazione

- tempestiva nel fornire soluzione immediata, supporto e sostegno a fronte di qualunque problema, di qualunque emergenza o esigenza,
- erogatrice di servizi,
- "pronta ad esporsi in modo importante e sistematico su molti temi, da quelli economici a quelli della sicurezza alimentare", anche sul piano di rappresentanza sindacale,
- polo di riferimento, anche in contesti europei.

In armonia con tale molteplicità, i capisaldi orientativi dell'azione di Assolatte possono coincidere con i seguenti obiettivi:

- lasciare spazio al confronto di posizioni diverse, nell'intento di trovare terreni d'incontro, "perché il ruolo di un'associazione non è certo favorire l'uno o l'altro segmento produttivo, ma cercare il giusto equilibrio tra le differenti idee, tarando pesi e misure",
- "essere sintesi tra gli interessi e le esigenze di chi davvero crede nel sistema".
- "trovare intese, interloquire con le altre organizzazioni, partecipare sempre di più ai grandi sistemi associativi nazionali ed europei, ottenere il sostegno da parte dei propri interlocutori", nel rifiuto di posizioni d'isolamento.

### ***Le occorrenze necessarie***

#### **Per realizzare gli obiettivi si ripropone il bisogno:**

- 1) “ **di un’associazione europea forte ed autorevole**”, che porti voce e istanze “*sui tavoli comunitari*”, sulla scorta degli effetti positivi sia dell’ Ufficio a Bruxelles, “*molto apprezzato dai soci e invidiato dai colleghi delle altre delegazioni*”, sia dell’autorevole rappresentanza esercitata da Attilio Zanetti, “*che da vicepresidente dell’Associazione europea ha saputo farsi conoscere per le sue grandi doti e per la conoscenza dei mercati internazionali*”.
- 2) “ **di una Federalimentare capace di farsi carico dei grandi problemi orizzontali del sistema alimentare del paese**”, operando con spirito di servizio e “*nell’interesse generale del sistema imprenditoriale del paese*”: una Federalimentare che, con la guida del Presidente Giandomenico Auricchio, “*concentri la propria attività su tre tematiche principali: l’attività di lobbying a livello nazionale ed internazionale, la comunicazione a supporto di tale attività e la gestione delle crisi alimentari, diventando Cabina di regia delle differenti associazioni.*”
- 3) “ **di una Confindustria che sostenga con rinnovato slancio il mondo della produzione. Perché se non c’è produzione non c’è ricchezza.**”. I temi dello sviluppo e della crescita, attorno ai quali da anni si concentra l’azione di Assolatte, sono stati ripresi da Emma Marcegaglia, Presidente di Confindustria, che ha ricordato come la strada capace di realizzarli passi “*attraverso le riforme strutturali, liberalizzazioni, risanamento dei conti pubblici, riduzione delle imposte, semplificazione*”.

La prospettiva di crescita e la stessa sopravvivenza del settore dipendono dunque dalla capacità di fare e di sentirsi “sistema”, dalla capacità di “creare sinergie” tra Soggetti e Aziende per incrementare l’efficienza ed “*essere pronti ad affrontare le sfide del mercato internazionale*”.

Questa prospettiva di sviluppo produttivo richiede tempestivi interventi del Governo e un sistema fieristico moderno e coeso, capace di presentare i prodotti italiani ai buyer internazionali.

### ***I compiti del nuovo Consiglio***

Le consultazioni finalizzate alla nomina del nuovo Consiglio direttivo, “*sede del dibattito democratico*” hanno confermato la “*necessità di dare **continuità** all’azione associativa*” coniugandola con “*un **giusto rinnovamento**”, capace di portare “nuove idee e nuove proposte*”.

Tale binomio va perseguito nel segno dell’“*equilibrio tra le diverse anime e i differenti comparti dell’associazione*” e della valorizzazione di un lavoro di squadra che ha raggiunto risultati positivi in quanto basato su alcuni **principi chiave**: passione, impegno, orgoglio, coraggio, capacità propositiva, saggezza, lungimiranza, fiducia, coesione.

Riconfermando il valore etico proprio della coesione, si ricorda che compito di ogni Consigliere “*non è solo quello di accettare quanto deciso dalla maggioranza, ma anche di farsi promotore e sostenitore di tali decisioni.*”